



Il Punto Giallo per Regeni

Da quattro anni alla Casa della Conoscenza campeggia lo striscione “Verità per Giulio Regeni”, perché si è ancora in cerca della verità su quello che è un vero e proprio caso politico-diplomatico: la scomparsa del ricercatore Giulio Regeni, al Cairo. La famiglia di Giulio si è da subito mobilitata perché fosse ricostruito il quadro degli eventi, portando avanti la battaglia per la verità, anche grazie ad Amnesty International. In tutta Italia sono state varie le manifestazioni per mantenere accesi i riflettori sulla vicenda, anche per spingere le istituzioni italiane ad intraprendere con maggiore coraggio la strada verso la verità: è recente l’appello della famiglia Regeni a ritirare l’ambasciatore italiano in Egitto, accusato di perseguire solo interessi commerciali senza impegnarsi a fare luce sui fatti.

Nel nostro piccolo, a Casalecchio, il 25 gennaio (a quattro anni esatti dalla scomparsa di Giulio) è stato inaugurato presso la Casa della Pace “il Punto Giallo”: un luogo, anche fisico, in cui tutti i soggetti che vogliono continuare questa battaglia per la verità ed i diritti possono ritrovarsi, organizzarsi ed agire in modo coordinato. Quindi tutte le associazioni ed i soggetti organizzati sono invitati ad aderire diventando parte attiva del Punto Giallo di Casalecchio. Per farlo occorre contattare il soggetto capofila, l’Associazione Percorsi di Pace, di cui lasciamo i riferimenti:

Casa per la Pace, Via Canonici Renani 8, Croce di Casalecchio (BO)

tel 051.6198744

(dal lunedì al venerdì ore 15,30-19.00)

Referente Maurizio Sgarzi

(339.8444476).

Per dare seguito a questo impegno, il 3 febbraio, alla Casa della Conoscenza, è stato proiettato il docufilm “Nove giorni al Cairo”, sugli ultimi giorni di Giulio. Le iniziative di solidarietà non si fermeranno. Prima di tutto per quello che Giulio rappresentava: un giovane ricercatore che indagava sul campo le condizioni di alcune categorie di lavoratori in Egitto. E poi per un altro evento recente, che subito ci ricorda la vicenda del nostro connazionale: è dell’8 febbraio la notizia dell’arresto immotivato al Cairo di Patrick Zaki, studente egiziano dell’università di Bologna che nel suo paese sosteneva gli oppositori di Al-Sisi, il generale alla guida dell’Egitto sotto la cui presidenza si moltiplicano gli eventi contro i diritti umani.

Appare evidente l’esigenza di mantenere accesi i riflettori su simili vicende, sia da cittadini e istituzioni locali sia a livello delle istituzioni più alte del Paese.

Samuele Abagnato

Capogruppo Consiliare E'wiva Casalecchio

Casalecchio Notizie – marzo 2020